



Consorzio Intercomunale di Servizi

C.I.S.S. Chivasso

Comuni di: Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

Relazione sulla Performance 2018

Giugno 2019

Sommario

PREMESSA	3
1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO	4
1.1 La missione e i valori-----	5
1.2 I portatori di interessi -----	6
2 IL 2018 IN SINTESI: I PRINCIPALI CAMBIAMENTI NEL CONTESTO	7
3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	8
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria -----	8
3.2 Il personale e la salute organizzativa.-----	9
4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI	12
4.1 Progetto We CA.RE. : welfare cantiere regionale -----	13
4.2 Gestione del Finanziamento del Sostegno Inclusion e Attiva attraverso la realizzazione delle attività previste nello stesso-----	15
4.3 Attuazione della normativa sulla Privacy - Regolamento Europeo -----	17
4.4 Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione -----	19
4.5 Attuazione del Piano dei Fabbisogni triennali e attuazione del nuovo CCNL-----	21
4.6 Avvio sistema SIOPE +. Superamento dell'OIL e introduzione dell'OPI -----	23
4.7 Definizione di una nuova modalità di gestione delle risorse economiche in merito alle aree di appartenenza: introduzione della logica del budget in collaborazione con il Distretto Sanitario-----	25
5 I SERVIZI EROGATI	27
5.1 Governance -----	28
5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà -----	29
5.3 Minori e famiglie-----	31
5.4 Disabili e famiglie -----	33
5.5 Anziani e care giver -----	36
5.6 Amministrazione e servizi generali -----	38
6 LE RISORSE	41

Premessa

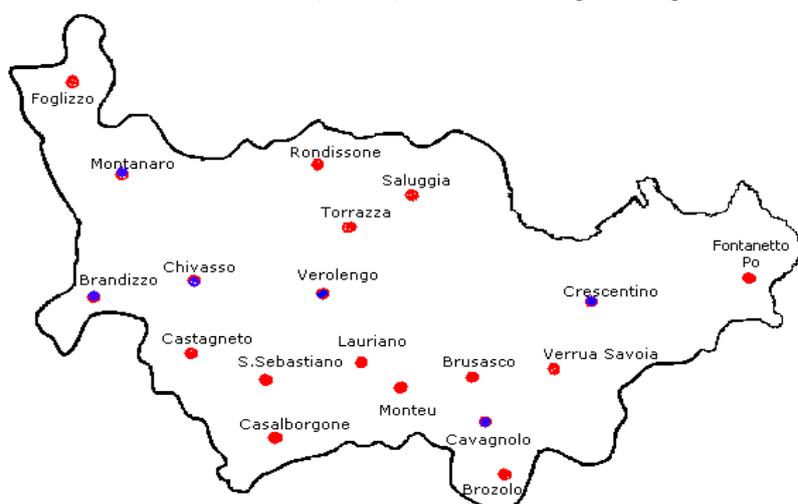
La presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 150 del 27 ottobre 2009, cosiddetto Decreto Brunetta, conclude il Ciclo della performance in quanto evidenzia a consuntivo rispetto all'anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti con riferimento agli obiettivi definiti e agli indicatori che esprimono la performance realizzata dall'organizzazione nel suo complesso e dagli individui che ne fanno parte.

Con il Piano della Performance il Consorzio ha voluto raccontare sé stesso ai cittadini esplicitando in maniera semplice il contesto in cui opera, i Progetti e i Servizi che offre ai cittadini, gli obiettivi che ha stabilito di raggiungere, mentre con la presente Relazione analizza ed esplicita quanto realizzato nell'anno 2018 mettendolo in rapporto con le condizioni interne ed esterne che ha dovuto affrontare ed esprimendo motivazioni circa le criticità riscontrate ed i risultati raggiunti con l'intento di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni della comunità locale e con il migliore utilizzo delle risorse di cui si dispone.

1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le sedi e i contatti

Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

www.ciss-chivasso.it

ciss@pec.ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Via Togliatti, 9 Chivasso	011/916.65.11	ciss@ciss-chivasso.it
Sedi di ricevimento pubblico:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Casalborgone	Poliambulatorio presso Fondazione Ripa Peracca	011/917.43.02	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o Municipio di Cavagnolo	011/915.11.22	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Chivasso – Sportello sociale	ViaTogliatti, 9 Chivasso	011/916.65.20	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Crescentino	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	vaccarino.crescentino@ciss-chivasso.it

Foglizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Foglizzo	011/988.34.16	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	sociale.verolengo@ciss-chivasso.it
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	sociale.verolengo@ciss-chivasso.it
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	sociale.verolengo@ciss-chivasso.it

1.1 La missione e i valori

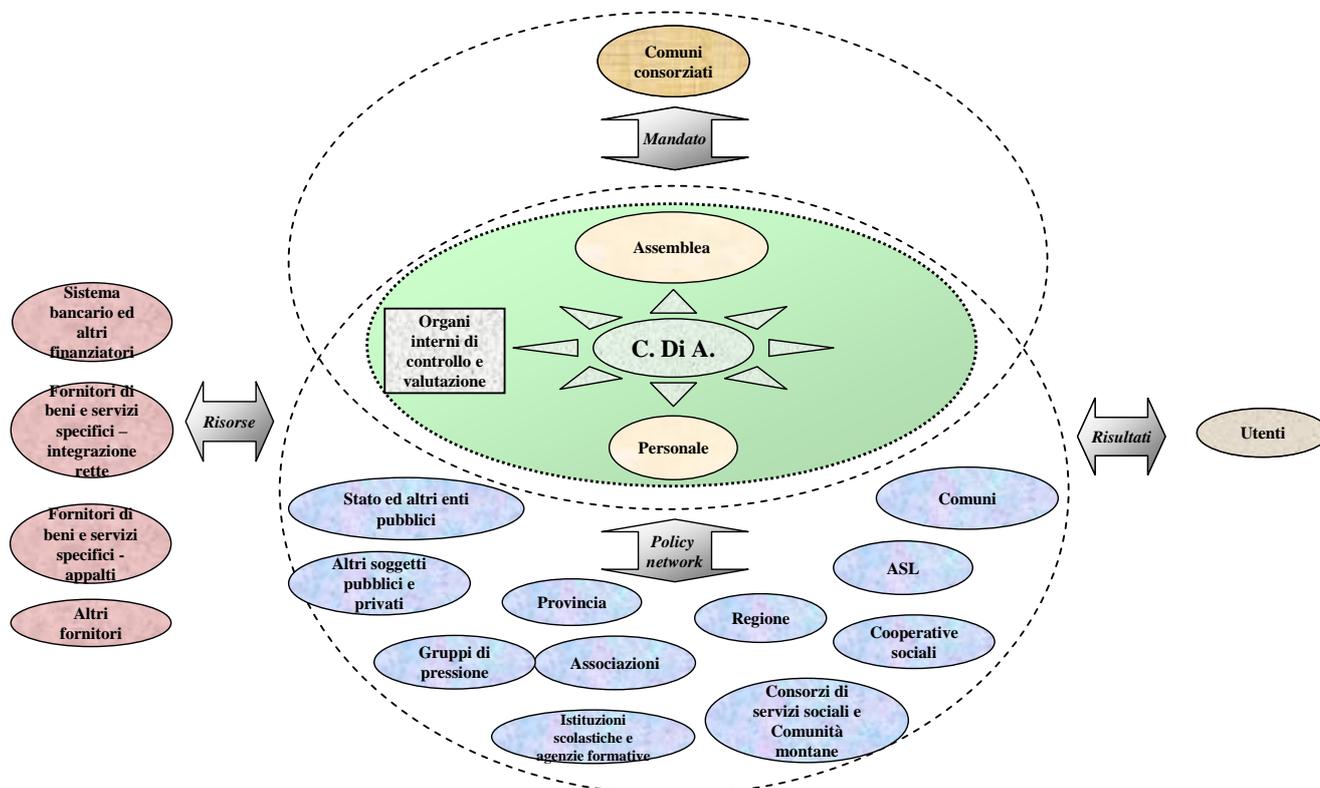
La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

Universalità	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
Uguaglianza	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
Solidarietà tra i cittadini	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
Sussidiarietà	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
Cooperazione	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
Efficacia ed efficienza	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
Partecipazione	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

1.2 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consorzile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S..

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità dei diversi soggetti coinvolti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il welfare.

2 Il 2018 in sintesi: i principali cambiamenti nel contesto

Nell'anno 2018 i finanziamenti regionali sul fondo indistinto allineati rispetto al valore storico. L'esercizio 2018 chiude con un avanzo disponibile di circa 570.000 euro, quasi uguale a quello accertato nel rendiconto 2017.

Va comunque sottolineata la difficoltà nella gestione del bilancio legata al ritardo con il quale la Regione comunica le risorse disponibili. Per quanto riguarda l'Azienda Sanitaria, nel primo semestre del 2018 è stata stipulata una nuova convenzione, in continuità con la precedente, ed è stato reso noto il budget, che ha sostanzialmente confermato le risorse dell'anno precedente. Il rimborso richiesto è però stato lievemente inferiore a quello del 2018, per il risparmio di spese legato alla chiusura degli appalti.

Anche dal punto di vista del bilancio di cassa va segnalata da un lato la difficoltà di previsione dei flussi provenienti dalla Regione (che non seguono regole o anche solo prassi che consentano una adeguata programmazione), dall'altro la regolare assegnazione di anticipi da parte dell'Azienda Sanitaria e una discreta puntualità da parte dei Comuni nel versamento delle quote entro le scadenze richieste. Ciò ha consentito di garantire generalmente un tempestivo pagamento dei debiti nei confronti dei fornitori, con la determinazione di un ottimo indicatore di tempestività dei pagamenti.

Nel 2018 è avvenuta la surroga di un componente del Consiglio di Amministrazione e la nomina del nuovo Presidente dell'Assemblea Consortile. La riconferma del Direttore Generale ha garantito stabilità all'apparato tecnico.

3 Lo stato di salute dell'ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	Acc. 2017	Bil. 2018	Ass. 2018	Acc. 2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 1.367.747	€ 1.883.965	€ 2.013.551	€ 2.013.551
Utilizzo Fondo Pluriennale vincolato	€ 426.640	€ 114.681	€ 156.969	€ 156.969
Trasferimenti correnti	€ 6.454.375	€ 5.412.697	€ 5.977.721	€ 5.983.568
Entrate extra-tributarie	€ 549.950	€ 419.000	€ 494.750	€ 478.691
Entrate conto capitale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Servizi per conto terzi	€ 400.266	€ 606.700	€ 606.700	€ 416.689
Totale entrate	€ 9.198.978	€ 8.437.043	€ 9.249.690	€ 9.049.468

Spese	Imp. 2017	Bil. 2018	Ass. 2018	Imp. 2018
Spese correnti	€ 6.717.037	€ 7.726.984	€ 8.034.299	€ 6.781.267
<i>FPV di parte corrente</i>	€ 139.920	€ 560.847	€ 491.642	€ 539.726
Spese in c/capitale	€ 55.241	€ 103.359	€ 117.049	€ 8.539
<i>FPV in conto capitale</i>	€ 17.049	€ 0	€ 0	€ 8.690
Rimborso di prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Spese per servizi conto terzi	€ 400.266	€ 606.700	€ 606.700	€ 416.689
Totale spese	€ 7.329.513	€ 8.437.043	€ 9.249.690	€ 7.754.911

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore cons. (2015)	Valore cons. (2016)	Valore cons. (2017)	Valore atteso (2018)	Valore cons. (2018)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	36,1%	29,8%	36,9%	36,9%	24,0%
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	26,1%	24,9%	22,2%	22,2%	20,1%
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	34,3%	37,0%	35,3%	37,6%	38,3%
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	38,3%	34,0%	33,6%	32,4%	24,3%
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti</i>	%	18,8%	21,0%	20,4%	21,0%	22,6%
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	7,9%	6,8%	7,8%	6,2%	7,4%

Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno / Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	91,9%	68,9%	79,4%	79,4%	96,6%
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. I) / Spese correnti (Tit. I)</i>	%	15,0%	14,9%	14,3%	14,1%	14,9%
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I) / Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	81,8%	82,6%	85,2%	85,2%	93,0%
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	48,1%	37,9%	67,6%	67,6%	68,2%
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	55	53	56	56	51

Più sopra sono riportati:

1. il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese che il CISS ha sostenuto nell'anno 2018, confrontate con i dati della previsione iniziale e di quella assestata, nonché con i dati consuntivi del 2017;
2. una serie di indicatori economico-finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico- finanziaria dell'ente.

Tutta la serie storica di dati analizzati nella tabella precedente è ormai confrontabile, in quanto interamente proveniente da rendiconti "armonizzati" e pertanto non occorre più "depurare" l'analisi dalle variazioni degli indicatori derivanti soltanto dalla modifica del sistema contabile.

Analizzando sinteticamente l'andamento degli indicatori rispetto al trend storico, ma soprattutto rispetto all'anno precedente emerge quanto segue:

- migliorano tutti gli indicatori di tipo finanziario, si riduce l'incidenza dei residui, in particolare di quelli attivi e migliora la capacità di smaltimento degli stessi, migliora la capacità di pagamento di parte corrente (mentre sulla capacità di smaltimento dei residui in conto capitale continua a pesare il discorso, tuttora irrisolto, legato al fallimento di IDROERRE) e si riducono i tempi di pagamento delle fatture;
- la riduzione dell'incidenza dei trasferimenti regionali sulle entrate correnti non è determinata da una reale riduzione delle entrate, bensì soltanto dal ritardo nel trasferimento del FNA, pervenuto nei primi mesi dell'anno in corso;
- dati nel complesso non presentano scostamenti di rilievo rispetto all'andamento degli anni precedenti: la composizione percentuale delle entrate da trasferimenti si presenta relativamente stabile, con differenze imputabili principalmente al già ampiamente illustrato slittamento alla competenza 2016 di entrate regionali attese nel 2015.

3.2 Il personale e la salute organizzativa.

Anche nell'anno 2018 l'incarico di Direttore Generale è stato assegnato a personale dirigente di altro ente pubblico attraverso l'istituto del comando funzionale a tempo parziale.

Nel corso dell'anno si è provveduto a dare attuazione al piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020 e in particolare si è pervenuti all'assunzione tramite mobilità di un Istruttore Amministrativo e al rientro a tempo pieno di una Assistente sociale, mentre nel mese di gennaio 2019, a seguito di selezione pubblica, per titoli ed esami, sono stati assunti a tempo pieno ed a tempo determinato tre Assistenti sociali a valere sulle risorse vincolate del Fondo Povertà anno 2018 e del progetto PON-SIA.

L'assunzione a tempo pieno e indeterminato delle due Assistenti Sociali, originariamente prevista nel piano dei fabbisogni 2018, è invece stata slittata al 2019, in quanto sono andate deserte sia la mobilità obbligatoria dell'art. 34-bis D. Lgs. n. 165/2001, che quella volontaria dell'art. 30 medesimo decreto.

Articolazione del personale	2015	2016	2017	2018	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	Dal 2012 In comando funzionale da altro ente pubblico
Posizioni organizzative	4	4	4	4	
Personale	19	19	19	18	

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa a fine 2018.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1 (in comando)		3
Servizio Territoriale			10
Servizio Minori		1	0
Servizio Disabili		1	1
Servizio Anziani		1	1
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
Totale	1	4	18

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del C.I.S.S. di Chivasso si presenta ancora sostanzialmente stabile nel 2018: a fine anno, infatti, tutti i dipendenti, ad eccezione del Direttore a comando, erano a tempo indeterminato. La situazione si è modificata a inizio 2019, in quanto, come detto più sopra, si è provveduto all'assunzione di personale a tempo determinato attraverso l'utilizzo di risorse nazionali e comunitarie vincolate.

Le ore di straordinario pro capite sono in aumento rispetto al 2017: ciò deriva sia dal maggior numero di ore effettuate, sia dalla riduzione delle unità di personale, che costituisce il denominatore dell'indicatore.

Per quanto riguarda la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale e formazione nell'anno 2018 tutto il personale in servizio ha fruito di attività formative, in quanto si è svolta la formazione obbligatoria sulla privacy, mentre non sono state effettuate attività formative superiori alle 16 ore.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore cons. (2015)	Valore cons. (2016)	Valore cons. (2017)	Valore atteso (2018)	Valore cons. (2018)
Stabilità dell'organizzazione	Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)	%	95,8%	95,8%	95,8%	92,6%	95%

Incidenza delle ore di straordinario per dipendente	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	20,3	18,22	21,52	20,0	24,86
Aggiornamento professionale	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	95,65%	100,0%	76%	100%	100%
Formazione	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata > o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	13,0%	45,8%	64%	50%	0

4 Le strategie e gli obiettivi perseguiti

Di seguito si riportano gli obiettivi prioritari che hanno caratterizzato l'azione del Consorzio nel 2018, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta il quadro sintetico degli obiettivi inseriti nel piano della performance, collegati alle aree strategiche di riferimento ed alle finalità triennali di cui costituiscono l'attuazione. Nei paragrafi successivi, invece, viene presentata la rendicontazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

Obiettivi 2018
Progetto We CA.RE. : welfare cantiere regionale
Gestione del Finanziamento del Sostegno Inclusionione Attiva attraverso la realizzazione delle attività previste nello stesso
Attuazione della normativa sulla Privacy - Regolamento Europeo
Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
Attuazione del Piano dei Fabbisogni triennali e attuazione del nuovo CCNL
Avvio sistema SIOPE+. Superamento dell'OIL e introduzione dell'OPI
Definizione di una nuova modalità di gestione delle risorse economiche in merito alle aree di appartenenza: introduzione della logica del budget in collaborazione con il Distretto Sanitario

4.1 Progetto We CA.RE. : welfare cantiere regionale

Riferimento DUP	Missione 12 - Programma 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 4
Unità organizzativa Responsabile	Direzione / Minori e famiglie Marino Bruna / Tibone Vittoria

Finalità 2018	Il presente obiettivo intende gestire i contributi erogati dalla Unione Europea, tramite la Regione Piemonte-DGRn22-5076 del 22/05/2017. Nell'ambito della progettualità si è deciso di riunire tutti e 7 i gestori presenti sul territorio dell'ASL TO4, con capofila il Consorzio CISA 38. Questa ipotesi di lavoro è stata presentata in Regione la quale ha espresso non solo parere favorevole ma anche apprezzamento. E' stato quindi, definito un gruppo di lavoro tra i Direttori degli enti per la definizione della progettualità che all'interno del CISS, vedrà anche il coinvolgimento delle Responsabili delle aree disabili-minori ed anziani. Il macro tema individuato è riferito alla domanda portata ai servizi dall'"ADULTO FRAGILE" che si declinerà nella revisione del Regolamento dell'Assistenza Economica, nell'approfondimento della Emergenza Abitativa e alla Povertà Educativa rivolta ai minori dai nuclei così sofferenti. In particolare sul territorio del CISS si è deciso di investire su progetti legati al tema dell'agricoltura sociale per offrire risposte generative alle persone in difficoltà. Entro il mese di novembre 2018 dovrà essere definita la progettualità da presentare alla Regione. E' previsto inoltre un percorso formativo per poter realizzare la co-progettazione prevista con il Terzo Settore come individuato nel D.lgs 50/2016. L'attività della co-progettazione riguarderà anche il 2019.
----------------------	---

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione del gruppo di lavoro tra Direttori e svolgimento incontri	Adesione al gruppo di lavoro territoriale e svolgimento incontri	I	Entro luglio 2017	Luglio 2017
Definizione del gruppo di lavoro tra Responsabili dei Servizi Socio-Assistenziali	Adesione al gruppo di lavoro territoriale e svolgimento incontri	I	Entro fine aprile 2017	Aprile 2017
Presentazione alla Regione del progetto	Definizione e presentazione del progetto	I	Entro 31.12.2017	Dicembre 2017
Formazione sulla co-progettazione	Formazione insieme agli altri Consorzi	I	Entro marzo 2018	Marzo 2018
Definizione della co-progettazione con il Terzo Settore	Incontri e definizione della co-progettazione	I	Entro luglio 2018	Giugno 2018

Indicatore	Descrizione	Unità misurata	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. di incontri gruppo di lavoro Direttori	N. incontri del tavolo tecnico	N	6	11	
N. di incontri gruppo di lavoro Responsabili	N. incontri del tavolo tecnico	N	8	11	
N. di progetti da presentare alla Regione	N. di progetti per il CISS da redigere e presentare	N.	2	2	
N. di incontri sulla formazione co-	N. di incontri di formazione	N.	10	15	

progettazione					
N. di personale formato sulla co-progettazione	N. unità di personale formato sul tema	N	4	4	
N. di progetti di co-progettazione	N. di progetti per il CISS da redigere e co-progettare	N.	2	3	

Report al 31/12

All'interno del presente obiettivo si è inserito anche un'ulteriore attività, formalmente in capo al Consorzio capofila (Cuorgnè), ma che prevedeva il coinvolgimento di tutti i Consorzi. Si tratta della definizione e successiva pubblicazione di un avviso pubblico rivolto al terzo settore per la individuazione di partners per la co-progettazione. E' stata nominata una Commissione per la valutazione delle proposte progettuali, di cui il Direttore è stato parte. A seguito di tale valutazione si è pervenuti alla stesura di una graduatoria e sono stati individuati i partner con i quali avviare la co-progettazione.

4.2 Gestione del Finanziamento del Sostegno Inclusionione Attiva attraverso la realizzazione delle attività previste nello stesso

Riferimento DUP	Missione 12 - Programma 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo 3
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2018	<p>In seguito all'emanazione di bandi di finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati definiti i progetti per il sostegno all'inclusione attiva, in particolare ai Nuclei familiari in difficoltà in presenza di Minori. È stato ottenuto il finanziamento da parte del Ministero con conseguente firma della Convenzione che ha consentito di incrementare le attività dell'educativa territoriale e dell'assistenza domiciliare. Nel corso dell'anno saranno quindi attivati i progetti "individuali" che potranno usufruire di ore aggiuntive di interventi per la realizzazione degli obiettivi previsti, finalizzati comunque, al "rinforzo" educativo del nucleo in difficoltà. Le Posizioni Organizzative (aree disabili/minori ed anziani) dovranno quindi gestire il budget aggiuntivo, previsto dal finanziamento, e successivamente rendicontare la modalità di utilizzo dello stesso. Tale budget trova evidenza nella definizione dei capitolati per le gare da realizzare per i Servizi Disabili, anziani e minori.</p> <p>Gli Assistenti Sociali dovranno prevedere, sui progetti di competenza del loro territorio, l'attivazione di quei servizi di supporto previsti nel progetto PON Inclusionione.</p>
----------------------	--

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Assegnazione budget ad ogni PO	Attribuzione di risorse specifiche nell'ambito del SIA	I	Gennaio 2018	Gennaio 2018
Predisposizione dei documenti per le gare di appalto disabili, anziani e minori e aggiudicazione	Previsione di specifici aspetti all'interno del capitolato	I	Aprile 2018	Entro febbraio 2018
Gestione e presa in carico budget SIA	Organizzazione e gestione dei progetti finanziati	I	Settembre 2018	Entro settembre 2018
Predisposizione progetti che prevedono servizi di supporto	Definizione dei progetti a favore degli utenti SIA/REI	I	Mensile	Mensile
Rendicontazione progetto SIA	Attività di rendicontazione economica e progettuale	I/E	Trimestrale	Mensile

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
Budget per ogni PO	Definizione del finanziamento da gestire	TEMPO	Entro 31/01/2018	31/01/2018	
Definizione dei bandi di	Attività di sviluppo del capitolato	TEMPO	Entro	Entro	

gara e individuazione soggetto vincitore	e delle varie fasi gara		31/10/2017	settem bre 2018	
N. progetti da gestire con il budget	N. progetti da avviare e gestire	N	30	31	
N. soggetti coinvolti nei progetti	N. soggetti coinvolti nel progetto	N	60	86	
N.rendiconti	N. rendiconti finali da elaborare	N	30	1	

Report al 31/12

Considerate le risorse messe a disposizione dal Ministero sono stati definiti budget specifici per interventi di carattere educativo a favore di nuclei fragili, di supporto attraverso assistenza domiciliare e percorsi di politica attiva del lavoro. Individuando i Servizi ai quali tali interventi potevano afferire, i relativi budget e le caratteristiche degli interventi richiesti sono stati inseriti nei capitolati d'appalto riferiti agli interventi per persone anziane, disabili e per famiglie con minori. L'espletamento delle gare d'appalto ha impegnato gran parte dell'anno 2018 con l'affidamento dei servizi a partire dal mese di settembre 2018 e con il relativo impegno di spesa comprensivo della parte relativa al progetto PON inclusione. Il primo periodo di affidamento è stato utilizzato per la predisposizione del lavoro che ha trovato una sua concretezza nell'anno 2019. Considerando anche l'integrazione di ulteriori risorse relative al Fondo Povertà, si rilevano nei primi mesi del 2019, n° 86 soggetti coinvolti, n° 12 progetti di sostegno con interventi di educativa territoriale a favore di famiglie fragili, n° 10 interventi di assistenza domiciliare e, per quanto riguarda le politiche attive del lavoro, n° 9 progetti in fase di avvio con abbinamento per un tirocinio lavorativo.

La rendicontazione si è conclusa nel 2019 a causa del rinvio della tempistica richiesta da parte del Ministero.

4.3 Attuazione della normativa sulla Privacy - Regolamento Europeo

Riferimento DUP	Missione 1 - Programma 2 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 8
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2018	In seguito all'emanazione del Regolamento europeo 2016/679, sarà necessario attuare quanto previsto da tale normativa nelle prassi di gestione delle informazioni sulla privacy nell'Ente. Verranno svolte delle sessioni di formazione e saranno attuate in maniera trasversale le misure necessarie previste dalla citata normativa.
----------------------	--

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione della formazione da pianificare e delle attività da attuare	Verifica della normativa e definizione della modalità formativa da attuare e le attività da porre in essere	I	Maggio 2018	Giugno 2018
Scelta dei docenti per la formazione	Richiesta dei preventivi e definizione delle attività formative	I	Maggio 2018	Luglio 2018
Calendario incontri di formazione	Definizione del calendario formativo	I	Luglio 2018	Luglio 2018
Gestione adempimenti previsti dalla normativa e attuazione	Definizione di compiti, responsabilità, tempi di attuazione e monitoraggio	I	Dicembre 2018	Novembre 2018

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. preventivi da richiedere per la formazione	N. preventivi richiesti	N	5	3	
N. incontri di formazione	N. di incontri formativi	N	2	2	
N. di dipendenti formati	N. di dipendenti e collaboratori da formare	N	24	21	
Definizione di tempistica degli adempimenti e responsabilità	Definizione compiti, tempistica e responsabilità	TEMPO	Entro il Dicembre 2018	Novembre 2018	
Attuazione normativa	Step e aspetti tecnici da attuare	TEMPO	Entro il Dicembre 2018	Novembre 2018	

Report al 31/12

A partire dal maggio 2018 si sono attuate le misure minime delineate dal R.E. 679/2016 per la protezione dei dati personali, con il supporto specialistico di uno studio professionale.

Nel luglio 2018 si sono svolti i corsi obbligatori in materia di protezione dei dati per tutto il personale presente in servizio presso l'Ente.

A novembre 2018 il DPO/RPD, dopo aver fatto un'analisi puntuale delle responsabilità, delle procedure e dei rischi, ha consegnato l'elaborato con la definizione dei ruoli, delle politiche di sicurezza e dell'implementazione dei processi per l'esercizio diritti degli interessati.

4.4 Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Riferimento DUP	Missione 1 - Programma 2 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 6
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico - Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver /
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2018	<p>Il presente obiettivo gestionale, derivante dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato dall'Ente, individua e misura le attività di prevenzione idonee a ridurre la probabilità che si verifichi il rischio di corruzione nell'Ente, ed è parallelamente finalizzato alla rilevazione e al report dei dati necessari al soddisfacimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia.</p> <p>L'obiettivo è inserito nel Piano della Performance anche al fine di evidenziare il collegamento del documento di programmazione con il PTPC, così come richiamato da ANAC con la Determina n. 12 del 28/10/2015 e ribadito con la Delibera n. 831 del 3 Agosto 2016 e successivi aggiornamenti: la lotta alla corruzione rappresenta, infatti, un obiettivo strategico dell'albero della Performance che l'Ente locale attua con piani di azione operativi.</p> <p>Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e dei suoi collaboratori sono parte integrante del ciclo della performance.</p>
----------------------	--

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Approvazione in CDA del PTPC relativo all'anno corrente	Aggiornamento alla nuova normativa del Piano	I	Entro Marzo 2018	Marzo 2018
Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'Attestazione del livello di Trasparenza rilasciata dall'OV	Verifica annuale della sezione Trasparenza	I	Entro aprile 2018	Aprile 2018
Attuazione delle misure previste dal PTPC anno corrente	Monitoraggio e verifica attuazione indici/indicatori	I	Entro Dicembre 2018	Dicembre 2018
Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal PTPC anno corrente	Monitoraggio e verifica attuazione indici/indicatori	I	Entro Dicembre 2018	Dicembre 2018
Redazione report monitoraggio da parte dei Responsabili di Servizio	Report propedeutico alla redazione della relazione finale del RPC	I	Entro Novembre 2018	Gennaio 2019
Redazione relazione sulla stato di attuazione delle misure previste dal PTPC anno corrente da parte del RPC	Redazione relazione finale del RPC prevista annualmente da ANAC	I	Entro Dicembre 2018	

Report al 31/12

Non essendo intervenute modifiche sostanziali a quanto previsto precedentemente per il PTPC si è ritenuto di confermare quello del biennio precedente.

Tutte le attività dell'Ente si sono svolte sempre tenendo in considerazione le linee del PTPCT.

Si è iniziato a pianificare la formazione specifica per cui è già stato acquistato un apposito pacchetto formativo online, che permetterà l'assolvimento dell'obbligo in modo flessibile.

La scadenza per la presentazione della Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato spostato al 31 gennaio di ogni anno.
La relazione è stata redatta in collaborazione con i Responsabili di Servizio.

4.5 Attuazione del Piano dei Fabbisogni triennali e attuazione del nuovo CCNL

Programma	Missione 1 – Programma 10 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 1
Unità organizzativa Responsabile	Direzione / Servizio Economico - Finanziario Marino Bruna / Cena Celestina

Finalità 2016	<p>Il presente obiettivo intende coordinare il lavoro del Direttore e del Responsabile del Servizio Finanziario e Personale al fine di attuare alcuni aspetti strategici per l'Amministrazione. In particolare nel corso del 2018 dovrà essere:</p> <p>DEFINITO E ATTUATO IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI</p> <p>APPLICATO IL NUOVO CCNL ENTI LOCALI E PREDISPOSTO IL NUOVO CCDI</p>
----------------------	--

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Nel febbraio 2018 è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni e nel corso dell'anno occorrerà dargli attuazione	Approvazione in CdA del Piano Triennale dei Fabbisogni e attuazione delle procedure assunzionali previste	I	Entro Dicembre 2018	Dicembre 2018 (come da modifica approvata a novembre)
Applicazione del nuovo CCNL Funzioni locali	Studio della normativa, applicazione del nuovo contratto dal punto di vista economico e giuridico/normativo	I/E	Entro dicembre 2018	Dicembre 2018
Studio e definizione di un novo CCDI adeguato al nuovo CCNL NAZIONALE	Studio della normativa contrattuale, definizione di una piattaforma da sottoporre ai soggetti sindacali, incontri e stipula CCDI	I/E	Entro dicembre 2018	Dicembre 2018 stipula preintesa su fondo 2018 e predisposizione e bozza piattaforma parte normativa

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
Definizione e Adozione Piano Triennale dei Fabbisogni	Tempo entro il quale definire e approvare il Piano	tempo	Entro febbraio 2018	Febbraio 2018 adozione Novembre 2018 modifica	
N. di assunzioni previste nel piano anno 2018	<i>N. di assunzioni a vario titolo da porre in essere ai sensi del Piano</i>	N	3	4 (a seguito modifica piano)	
Applicazione nuovo CCNL funzioni locali – aspetti economici	Tempo entro il quale riconoscere gli arretrati contrattuali e il conteggio degli straordinari	Tempo	giugno 18 arretrati settembre straordinari	giugno 18 arretrati ottobre straordinari	
Applicazione nuovo CCNL funzioni locali –	Studio della nuova disciplina relativa a ferie, permessi, ecc ed	Tempo	Entro dicembre	Dicembre 2018	

aspetti giuridico/normativi	eventuale adeguamento delle disposizioni interne in merito all'utilizzo dei suddetti istituti		2018		
Definizione e stipula nuovo CCDI	Tempo entro il quale definire e approvare il CCDI	Tempo	Entro Dicembre 2018	Dicembre 2018 stipula preintesa su fondo 2018 e predisposizione e bozza piattaforma parte normativa	

Report al 31/12

Rispetto al piano approvato a febbraio è slittata al 2019 l'assunzione delle due Assistenti Sociali a tempo determinato, in quanto sia la mobilità obbligatoria del 34 bis che quella volontaria dell'articolo 30 sono andate deserte. Si è pertanto deciso di bandire un concorso ma si è valutato di svolgerlo nel 2019, in quanto, a seguito del trasferimento da parte del Ministero della quota servizi del "Fondo Povertà", a fine 2019 è stato necessario effettuare una selezione a tempo determinato, originariamente non prevista, per l'assunzione di due Assistenti sociali a valere sulle suddette risorse. A seguito di tale selezione si è altresì proceduto ad una ulteriore assunzione a tempo determinato a valere sulle risorse del PON Inclusion, in sostituzione di personale cessato.

Per quanto riguarda l'applicazione del nuovo CCNL tutte le attività previste si sono svolte regolarmente.

Rispetto al nuovo CCDI, dati i tempi molto ristretti e la concomitanza dei tavoli su molti enti con conseguente difficoltà, soprattutto per la parte sindacale di garantire incontri ravvicinati, a seguito di accordo con le organizzazioni sindacali si è ritenuto di procedere con un accordo da sottoscrivere entro l'anno sulle risorse economiche del fondo 2018 (preintesa stipulata il 4/12/2018), mentre la contrattazione sulle parti normative è stata rimandata al 2019.

Entro la fine di dicembre è stata prodotta una bozza di piattaforma da sottoporre alla parte sindacale.

Nel mese di aprile 2019, oltre al confronto con i rappresentanti sindacali sui criteri e la graduazione delle posizioni organizzative e sulla nuova metodologia di valutazione, è stata presentata e analizzata la bozza di piattaforma.

4.6 Avvio sistema SIOPE +. Superamento dell'OIL e introduzione dell'OPI

Riferimento DUP	Missione 1 – Programma 3 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 4 Missione 1 – Programma 8 – Obiettivo strategico 1 – Obiettivo operativo 4
Unità organizzativa Responsabile	Direzione / Servizio Economico - Finanziario Marino Bruna / Cena Celestina

Finalità 2018	<p>Il presente obiettivo, trasversale a più programmi della missione 1, rientra nell'ambito delle attività legate alla digitalizzazione e dematerializzazione, ma più di preciso riguarda le attività propedeutiche all'avvio a regime del sistema SIOPE +, che, come da decreto MEF del 30.05.2018, è previsto per gli enti strumentali a partire dal 1° gennaio 2019.</p> <p>Il CISS, dopo i tests effettuati da settembre 2017, ha introdotto a regime l'OIL a partire dal 1° marzo dell'anno in corso. Ora, per gli ordinativi di incasso e pagamento, è necessario passare al nuovo strumento dell'OPI (secondo lo standard definito da AGID), che prevede una trasmissione diretta degli ordinativi alla Banca d'Italia, con alimentazione automatica della piattaforma per la certificazione dei crediti, e successiva trasmissione degli ordinativi alla banca tesoriere, nonché conservazione a norma degli stessi.</p>
----------------------	--

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Predisposizione software contabilità per avvio OPI	Adeguare software di contabilità affinché sia in grado di produrre mandati e reversali elettroniche secondo lo standard OPI definito da AGID	I/E	Ottobre	Ottobre
Analisi e studio delle modalità di collegamento con Banca d'Italia	Analizzare le diverse possibilità di collegamento con SIOPE+ e scegliere il tipo di collegamento	I	Settembre	Settembre
Scelta intermediario e autorizzazione ad operare	Individuazione dell'intermediario con cui svolgere le fasi successive	I	Settembre	Ottobre
	Ottenere autorizzazione ad operare in SIOPE+	I/E	Settembre	Novembre
Collaudo	Collaudare il collegamento con Banca d'Italia	I/E	Entro dicembre	Novembre
Firma dei flussi	Individuazione firmatari dei flussi	I	Già effettuata	Individuati nel 2017 per OIL
	Verifica che il dispositivo di firma elettronica utilizzato sia compatibile con le regole OPI	I	Entro settembre	Luglio
Collegamento con PCC e tesoriere	Abilitare la PCC a ricevere da SIOPE+ i dati dei pagamenti	I/E	Entro Dicembre	Novembre
	Verificare l'impatto dell'introduzione dell'OPI rispetto alla trasmissione dei flussi al tesoriere	I	Ottobre	Ottobre
Conservazione digitale degli ordinativi	Assicurare la conservazione digitale a norma degli OPI	I/E	Entro Dicembre	Dicembre

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. incontri con Direzione per definire tipo di collegamento	Numero di incontri con la Direzione per condividere il percorso da intraprendere	n.	2	2	
Personale coinvolto	Esprime il n. di persone coinvolte	n	4	4	
N. ordinativi di incasso e pagamento gestiti digitalmente dal 1° gennaio 2019	% di ordinativi di incasso e pagamento gestiti con il nuovo software a partire dal 2019	%	100	100	

Report al 31/12

Le attività, realizzate in collaborazione con la società che gestisce il sistema di contabilità, cui è stata affidata la gestione informatica delle attività e la conservazione dei documenti, si sono svolte regolarmente e senza particolari intoppi. Ciò ha consentito l'avvio del sistema SIOPE + a partire dal 1° gennaio 2019, nel rispetto delle disposizioni normative.

4.7 Definizione di una nuova modalità di gestione delle risorse economiche in merito alle aree di appartenenza: introduzione della logica del budget in collaborazione con il Distretto Sanitario

Programma	Missione 12 – Programmi 1 – 2 – 3 - 4 – Obiettivo strategico 2 – Obiettivo operativo Trasversale
Unità organizzativa	Direzione / Servizio Economico – Finanziario / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver
Responsabile	Marino Bruna / Cena Celestina / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2017	Analizzando la gestione dei bilanci degli ultimi anni, è emersa la necessità di gestire le risorse con una nuova modalità. Si tratta di un'azione di razionalizzazione economica. Nel corso dell'anno 2018 sarà definita la gestione in merito alle aree di appartenenza attraverso la logica del budget, ove previsto in collaborazione con il Distretto sanitario. I budget verranno costruiti partendo dalle disponibilità di bilancio, tenuto conto delle somme spese negli anni precedenti. Lo scopo sarà quello di utilizzare al meglio le risorse vincolate alla destinazione d'uso per garantire interventi e prestazioni definite all'interno delle UMVD e UVG.
----------------------	--

Obiettivo 2018	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Analisi dei bilanci degli ultimi anni	Verifica dei rendiconti dei bilanci degli ultimi anni	I	Entro Aprile 2018	Entro Aprile 2018
Definizione del budget di assegni e inserimenti	Definizione e attribuzione dei budget per ogni PO	I	Entro Maggio	Entro Aprile 2018
Verifica intermedia e finale andamento nuova modalità di gestione	Monitoraggio intermedio e finale con lo scopo di verificare l'attuazione della misura ed eventuali modifiche,	I	Entro Settembre e Dicembre	Entro Settembre e Dicembre

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2018) (a)	Valore consuntivo (2018) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. di bilanci degli ultimi anni verificati	N. di bilanci pregressi verificati	N	3	3	
Definizione del budget per assegni e inserimenti	Tempo entro il quale definire l'attribuzione del budget	Tempo	Entro Aprile 2018	Entro Aprile 2018	
Verifica intermedia del budget	Tempo entro il quale porre in essere la verifica intermedia	Entro	Entro Settembre 2018	Entro Settembre	
Numero di assegni per la domiciliarità 2017/ Numero di assegni per la domiciliarità 2018	Incremento del n. assegni domiciliarità rispetto anno precedente	%	>20%	81,5%	

Report al 31/12

Si segnala la criticità di dialogo con il Distretto Sanitario. E' stato coinvolto anche il CdA per affrontare tale difficoltà. Permangono problemi di comunicazione con il Direttore del Distretto. Nonostante questo, all'interno dell'Ente si è proceduto alla gestione del budget. L'operatività dei servizi è garantita.

5 I servizi erogati

In questa sezione della relazione sulla performance viene rappresentata l'offerta di servizi che Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, rendiconta la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

I servizi sono aggregati nelle aree strategiche individuate nel par. 1.2.

Per ciascuna area strategica sono riportati:

- **l'elenco dei servizi erogati**, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati negli anni 2016/2017 e, per il 2018, i valori attesi inseriti nel piano della performance e i valori rilevati a consuntivo;
- **gli indicatori di qualità dei servizi** più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati sia i valori storici relativi al 2016 e al 2017, sia il valore atteso e consuntivo per il 2018.

5.1 Governance

5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	1	1	1	1
			Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	-	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	-	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	-	-	-	-
		Vigilanza	Strutture per minori	-	4		
			Strutture per anziani	3	6	18	3 NIZZA+ DIR '
			Strutture per disabili	-	-		
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	41 (*)	26		
			Adulti soggetti a tutela	17	16	18	22
			Adulti in amministrazione di sostegno	49	57	58	57
(*) di cui 22 profughi							

5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso) anche con funzione di S.U.S.S.	250	250	260	450
			Sportello sociale (Crescentino) anche con funzione di S.U.S.S.	119	110	108	100
			Distretti anche con funzione di Punti satellite S.U.S.S.	253	254	255	255
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Servizio sociale professionale	Minori in carico	883	885	885	884
			Minori Disabili in carico	119	119	119	119
			Adulti Disabili in carico	442	440	440	445
			Anziani autosufficienti in carico	165	160	160	160
			Anziani non autosufficienti in carico	701	703	703	701
Adulti in carico	974	975	975	1100			
203-	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Nuclei con adulti (compresi invalidi)	217	240	240	138
			Nuclei con minori	170	134	134	71
			Nuclei con anziani	54	59	59	33
			Nuclei con disabili	16	14	14	7
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	Utenti fruitori del contributo	/	/	/	/

5.2.2 Parametri e standard di qualità

L'anno 2013 ha visto l'uso di una nuova modalità sperimentale per l'erogazione dei contributi economici, attualmente in fase di verifica. Ad oggi, pertanto, non è possibile né rilevare i dati con i vecchi indicatori perché non in continuità con il passato, né ipotizzarne di nuovi, perché prematuro.

In merito allo sportello socio-sanitario, si è rilevato come la complessità delle domande portate dai cittadini non richieda più una risposta separata con sportelli dedicati. Si evince infatti come l'attuale accoglienza garantita dagli sportelli del Consorzio soddisfi sia la richiesta sociale che sanitaria.

5.3 Minori e famiglie

5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
301	Sostegno alle capacità genitoriali						
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	31	38	39	39
			Incontri in Luogo Neutro	48	46	45	51
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	7+15	9+12	8+11	8+15
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	64	61	67	63
		Mediazione familiare	Coppie in separazione	1	1	1	/
	Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	10	5	6	5	
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	21	24	21	20

5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
Educativa territoriale minori	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	100%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	4/31	3/38	10%	7,6%
Educativa territoriale minori	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	100%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori Luoghi Neutri	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	100%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori Luoghi Neutri	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	6/48	11/46	20%	2,5%
Affidamenti familiari	N. minori (0 – 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	5/6	8/8	90%	/
Inserimenti in strutture residenziali minori	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti in Casa Famiglia rispetto al totale dei minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	2/2	2/5	4/5	2/4

5.4 Disabili e famiglie

5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Parametro	Dati di attività e utenza			
				Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	30	29	35	37
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	14	13	12	12
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	1	0	0	0
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	31	30	33	32
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	29	21	20	25
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	30	30	29	30
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6	6
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	11	11	11	11
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	13	13	13	13
Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	25	28	29	29		

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	11	18	16	22
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	6	/	39	42
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	1	7	3	3
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	13	16	15	15
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone – di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	57	65	57	73
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	6	6	2	2
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	5	1	1	1
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	81	80	81	84
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni – Sfere- Cascina Primavera	59	56	58	60

5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
Servizio Eta beta	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenza, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	216	213	216	208,5
Servizio Eta beta	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenza il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12	n.	1	16	15	12

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
		dell'anno.					
Servizio Eta beta	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	28	29	29	29
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in carico/Totale disabili in carico nell'anno	Evidenzia il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi servizi appartenenti alla rete dei servizi in rapporto al numero complessivo di persone in carico a suddetti servizi nel corso dell'anno considerato.	%	26/103 25,24%	17/102 16,67%	16,82%	21/108 19,44
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età post scuola dell'obbligo con progetti integrati con le scuole superiori/Totale disabili in età post scuola obbligo con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media.	Evidenzia il numero di disabili in carico servizi C.D, Sfere, Makramé, in età post scuola dell'obbligo (14 – 26 anni) e con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media, che usufruiscono di progetti integrati tra i servizi per i disabili e le scuole superiori nell'anno.	n.	25/25 100%	14/14 100%	100%	12/12 100%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili medio lievi di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So nell'anno.	n.	8/12 66,7%	9/13 69,23	66,66%	10/15 66,66%

5.5 Anziani e care giver

5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	194	187	150	171
			Adulti con patologie invalidanti	9	5	5	6
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	24	30	28	28
		Adi	Persone affette da patologie in fase post acuta o terminale	82	85	85	104
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	110	96	80	81
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	42	54	90	98
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	-	-	-	-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro	-	-	-	-
		Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani Importo medio annuale pro capite	- -	- -	- -	- -
502	Integrazione sociale anziani	Giorni di vita - per evitare la casa di riposo	-	-	-	-	
		Estate anziani	-	-	-	-	
		Servizio civico anziani	-	-	-	-	
503	Residenzialità anziani	Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	63	78	70	77

5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	33.031,10	34.411,87	34.000	30.521,38
				4.733,55	4.116,16	3.800	
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	309 SAD e 82 ADI	273 SAD + 85 ADI	250 SAD + 85 ADI	205 SAD + 104 ADI
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	-	23	35	18
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	41	54	90	98
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	107	107	100	104
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.	n.	110	96	80	81

5.6 Amministrazione e servizi generali

5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Anagrafe delle prestazioni
		Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Nuove opere
		Tutela della <i>privacy</i>
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	30
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	1 (acquisto di altre 4 concluso nel 2017)	5	5	5
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	5 mesi	5 mesi	5 mesi	7 mesi
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	8 gg	8 gg	8 gg	30 gg
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti; • "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni. 	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reverseale d'incasso.	n.	0	0	0	0
Gestione finanziaria	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	0%	0%	0%
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_{i=1}^n (ISi - ICi)}{\sum_{i=1}^n ICi}$ <p>Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra incassi rilevati nel SIOPE (ISi) e incassi rilevati nel conto del bilancio (ICi) / totale incassi</p>	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE	%	0%	0%	0%	0%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2016)	Valore consuntivo (2017)	Valore atteso (2018)	Valore consuntivo (2018)
	rilevati nel conto del bilancio	(utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)					
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_{i=1}^n (PSi - PCI)}{\sum_{i=1}^n PCI}$ <p>Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra pagamenti rilevati nel SIOPE (PSi) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio (PCI)/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio</p>	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	0%	0%	0%

6 Le risorse

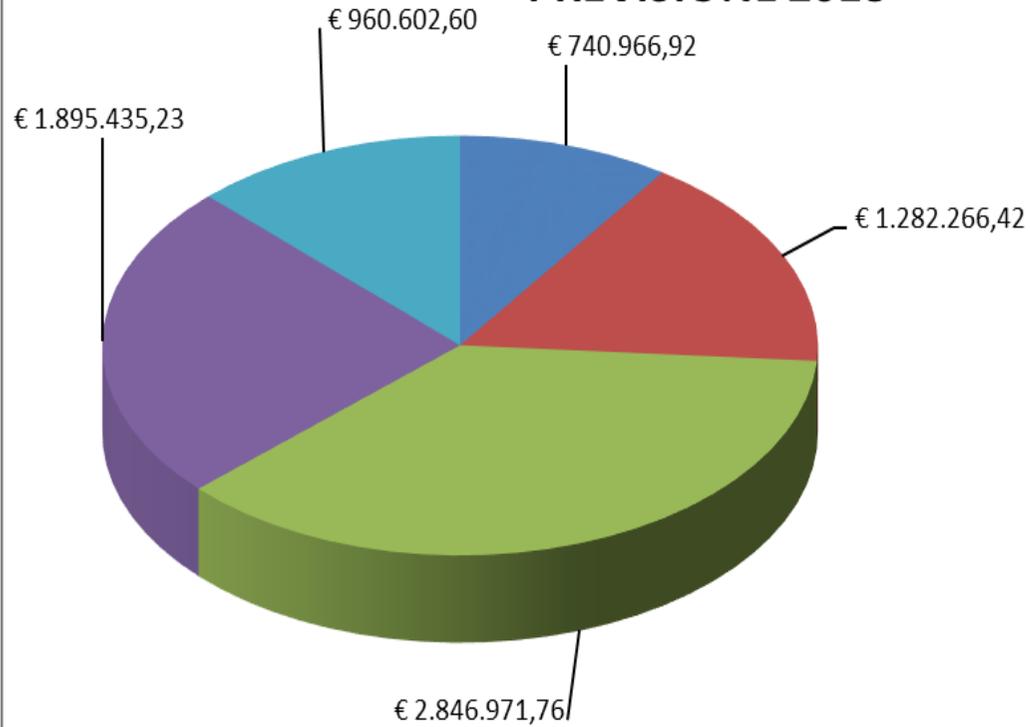
La tabella seguente mostra le spese che il CISS ha sostenuto nel 2018 suddivise per missione/programma, secondo la struttura del nuovo sistema contabile armonizzato.

Per ogni missione/programma sono riportate:

- le previsioni iniziali 2018;
- le previsioni definitive 2018;
- le spese consuntive 2018.

MISSIONE	PROGRAMMA	Previsione 2018	Assestato 2018	Impegnato 2018
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		€ 740.966,92	€ 781.657,65	€ 679.779,23
	1.01 Organi istituzionali	€ 10.486,00	€ 9.586,00	€ 9.557,87
	1.02 Segreteria generale	€ 251.850,00	€ 260.146,90	€ 247.593,82
	1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 158.838,00	€ 164.328,00	€ 160.193,30
	1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ -		
	1.08 Statistica e sistemi informativi	€ 45.608,60	€ 54.511,60	€ 44.448,04
	1.10 Risorse umane	€ 99.584,32	€ 104.808,05	€ 57.805,38
	1.11 Altri servizi generali	€ 174.600,00	€ 188.277,10	€ 160.180,82
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		€ 6.985.276,01	€ 7.762.632,57	€ 6.110.026,32
	12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.282.266,42	€ 1.387.770,42	€ 1.345.259,31
	12.02 Interventi per la disabilità	€ 2.846.971,76	€ 2.898.485,23	€ 2.437.387,38
	12.03 Interventi per gli anziani	€ 1.895.435,23	€ 2.100.389,64	€ 1.473.852,61
	12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 960.602,60	€ 1.375.987,28	€ 853.527,02
20 - Fondi e accantonamenti		€ 104.100,00	€ 98.700,00	€ -
	20.01 Fondo di riserva	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -
	20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 27.100,00	€ 27.100,00	€ -
	20.03 Altri Fondi	€ 27.000,00	€ 21.600,00	€ -
99 Missione 99 Servizi per conto terzi		€ 606.700,00	€ 606.700,00	€ 416.689,07
	99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	€ 606.700,00	€ 606.700,00	€ 416.689,07
Totale complessivo		€ 8.437.042,93	€ 9.249.690,22	€ 7.206.494,62

PREVISIONE 2018



■ Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

■ Missione 12 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

■ Missione 12 - Interventi per la disabilità

■ Missione 12 - Interventi per gli anziani

■ Missione 12 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

ASSESTATO 2018

